

Il II cantiere ha come titolo  
"CANTIERE DELL'OSPITALITA' E DELLA CASA".

**Cantiere rivolto alle comunità parrocchiali, movimenti ed associazioni ecclesiali.**

Lo scopo principale del Cantiere è rendere evidente, sperimentabile che la comunità è aperta a tutti, sa accogliere tutti, non si scandalizza delle diversità, del limite delle persone, SENZA tuttavia snaturare sé stessa, senza perdere la propria identità.

Questo cantiere si costruisce perciò sul tema dell'ospitalità, della casa e della prossimità. Anche Gesù nel suo cammino ha bisogno di una sosta ed ecco che Marta e Maria, sua sorella, lo accolgono nella loro dimora.

Quando si entra in una casa riconosciamo ciò che la caratterizza: lo stile, la cura delle cose, la personalità di chi la abita. Tante volte anche accogliendo un ospite diciamo: "Benvenuto, fai come se fossi a casa tua".

La comunità cristiana nel suo accogliere deve essere "trasparente", cioè far trasparire Colui che ha riempito la vita delle persone di significato e di gioia. Per questo il concetto di ospitalità va declinato come comunità accogliente, in grado di suscitare empatia, non etichettare ma favorire la relazione.

Per una comunità veramente accogliente, Marta e Maria rappresentano i due atteggiamenti da assumere:

fare umilmente ciò che deve essere fatto e nello stesso tempo contemplare, ascoltare, essere rivolti a Gesù.

Questo cantiere è rivolto in particolare alle comunità parrocchiali, ai movimenti e alle associazioni ecclesiali per far emergere le esperienze di comunione e di accoglienza che si vivono nelle nostre comunità.

Le domande sono raggruppate in due parti: la prima sull'accoglienza nelle nostre comunità, la seconda sulla partecipazione dei laici alla vita stessa della comunità.